



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Paolo Cuccia (Presidente)

Luigi Salerno (Consigliere con delega)

Danilo Iervolino

Daniele Lucherini

Filippo Aleotti

Emanuele Bevilacqua

Luigi Capitani

Collegio sindacale

Roberto Conti (Presidente)

Paola Bonato (Sindaco Effettivo)

Maurizio Magnante (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia SPA

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019	11
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	15
4. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	42
5. RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO	55

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2019

PREMESSA

Gambero Rosso® è una piattaforma multimedia e multichannel leader italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canale televisivo SKY 412, web e mobile. Ideatore di format mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agricoli e dei migliori interpreti della coltivazione, distribuzione e trasformazione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale registrano andamenti costantemente positivi.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2019

Nell'esercizio 2019 si è confermato il positivo andamento sia della promozione internazionale che della promozione ed organizzazione di eventi nazionali. La forte domanda degli ultimi anni ha portato ad un calendario ampliato sia in termini di paesi che di tappe, rafforzando la leadership indiscussa nei paesi dove l'export è già consolidato ed ampliandola verso nuovi mercati al fine di una maggiore promozione internazionale del *Made in Italy* del settore del Food&Beverage, e nell'organizzazione di eventi dedicati.

Relativamente ai contenuti e big data, nel corso dell'esercizio, Gambero Rosso ha rinnovato il proprio database editoriale, costantemente approfondito e aggiornato. In particolare, ha provveduto all'aggiornamento delle 16 guide verticali e alla realizzazione di 5 nuovi prodotti editoriali come "Dizionario Italo-Cinese dei vini e vitigni d'Italia", "Turin and Vicinity", "Grills Italy" del talent Steven Raichlen, "Pane&Panettieri" e "Giorgione e Orto e cucina 4" del talent Giorgio Barchiesi.

Durante l'esercizio 2019, Gambero Rosso ha inoltre realizzato 3 allegati al mensile in edicola:

- The best in Lombardy nel numero di agosto;
- King Pomodoro nel numero di settembre;
- "Gambero in TV: 20 anni di cibo e vino su Sky" nel numero di dicembre.

Alla fine dell'esercizio 2019, Gambero Rosso ha inoltre avviato sulla piattaforma web la nuova offerta di accessi freemium di tutto il database corrente e storico. La nuova architettura della piattaforma web è stata progettata con lo scopo di rendere progressivamente disponibile tutto il data base degli archivi aziendali, costruito negli oltre 30 anni di attività, alle communities di professionisti e consumatori che sono interessati ad un costante approfondimento, in Italia e all'estero, di informazioni e di servizi a valore aggiunto.

Le attività in campo televisivo sono state di grande importanza soprattutto per l'utilizzo dei contenuti della *library* televisiva su *broadcaster* sia nazionali che internazionali. È nata la nuova collaborazione con SKY per la fornitura di contenuti video per il *Fluid content*, una tecnologia attraverso la quale è possibile visualizzare via

web contenuti video attraverso un *network* unico che, grazie alla correlazione semantica, è in grado di offrire sempre argomenti in linea con le tematiche degli stessi.

Nel mese di dicembre 2019, Gambero Rosso ha festeggiato l'importante traguardo dei 20 anni del canale televisivo "*Gambero Rosso Channel*", attraverso:

- la realizzazione di uno speciale monografico allegato al mensile di dicembre con la raccolta dei racconti di chi ha fatto la storia del canale;
- l'organizzazione di un convegno a Milano, nello spazio Sky, con la partecipazione dei più illustri rappresentanti dei mondi delle istituzioni, industriali, finanziari ed enogastronomici durante il quale ognuno ha esposto le proprie considerazioni sul territorio, sul turismo enogastronomico e su come la comunicazione televisiva e i nuovi *media* contribuiscano alla crescita e allo sviluppo del nostro Paese;
- la realizzazione della cena-spettacolo durante la quale i *talent chef*, volti storici e nuovi di Gambero Rosso Channel, si sono esibiti nella preparazione di un menù di grande impatto;
- la realizzazione dello speciale televisivo che racconta i festeggiamenti, in onda su canale.

Nel corso dell'esercizio 2019, Gambero Rosso ha ulteriormente rafforzato la presenza del marchio attraverso importanti accordi siglati con rilevanti partner commerciali. In particolare, sono stati stipulati contratti di *sponsorship* con importanti aziende del settore dell'innovazione tecnologica, del settore agroturistico italiano e con primari consorzi del settore enogastronomico italiano.

Nel corso dell'anno è stata realizzata la prima manifestazione "The Best in..." in Lombardia, progetto pensato per valorizzare il panorama agroalimentare italiano, coinvolgendo le più importanti realtà del settore enogastronomico italiano, in una sorta di gemellaggio tra promozioni virtuose del *Made in Italy*. L'evento è stato realizzato presso la sede della Regione Lombardia durante il quale si sono alternati momenti istituzionali, attività di intrattenimento e degustazioni. La manifestazione si è aperta con un convegno dedicato all'*Agrifood and Travel* organizzato in Regione Lombardia con un programma fitto di temi e relatori diversi.

Nell'esercizio 2019 sono proseguiti gli investimenti riguardanti l'implementazione e lo sviluppo di soluzioni digital e IT già avviati nel corso degli esercizi precedenti, attraverso i progetti "Next Generation Academy" e Infrastruttura Digital Transformation.

Di particolare importanza l'ingresso, nel mese di giugno, nel capitale dell'Emittente del Gruppo Unipegaso, attraverso la sua partecipata totalitaria Garage Start up S.r.l., *leader* internazionale nell'alta formazione a distanza con il quale in base ai protocolli di intesa verrà sviluppata una importante offerta multimediale e multicanale, con l'obiettivo di rafforzare il settore educational del gruppo.

Infine, nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla riorganizzazione del gruppo attraverso le seguenti operazioni straordinarie:

- in data 25 novembre 2019 è stata effettuata la fusione della società interamente controllata Gambero Rosso Digital S.r.l. in Gambero Rosso S.p.A., con effetti contabili dal 1° gennaio 2019.
- in data 2 dicembre 2019 è stato effettuato il conferimento in una società di nuova costituzione Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., interamente controllata dalla Gambero Rosso S.p.A., di un ramo d'azienda consistente nella gestione e nella valorizzazione del marchio e del *database* sia editoriale che televisivo.

Con le operazioni d'incorporazione e contestuale conferimento, il Gruppo ha operato un sostanziale riassetto delle proprie attività, concentrando in due entità distinte, Gambero Rosso S.p.A. e Gambero Rosso Brands &

Contents S.r.l., le attività, rispettivamente, di produzione dei contenuti e di gestione del marchio, che prima erano svolte sia dalla Gambero Rosso S.p.A., sia dalla incorporata Gambero Rosso Digital S.r.l..

L'obiettivo consiste nel miglioramento dei ricavi attraverso una più sistematica azione commerciale nei confronti di tutta la clientela sia corporate che consumer, da attuarsi attraverso un più sistematico sfruttamento del marchio, delle library televisive e del vastissimo patrimonio del *big data* aziendale.

Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. ha come primaria attività la gestione e la massimizzazione dei profitti, derivanti dallo sfruttamento del marchio e del *data base*, la cui puntuale evidenziazione era più difficoltosa con la precedente organizzazione e modalità di gestione.

In data 11 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dal bilancio 2019. Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili che, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2018). Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato la rielaborazione degli prospetti contabili apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di leggi italiane ed i principi contabili nazionali, le appropriate rettifiche e riclassifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dai principi contabili internazionali.

Per i dettagli si rimanda al capitolo 4 del presente documento.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Pandemia COVID-19, sviluppatasi in Cina verso la fine di dicembre 2019, si è rapidamente estesa a tutto il mondo, impattando in modo particolare in Italia nelle prime settimane 2020, dove sono state assunte, a più riprese, decisioni restrittive in merito alla circolazione delle persone e alle attività industriali e di servizio, considerate non essenziali.

Gambero Rosso ha risposto immediatamente alla crisi sviluppando un piano di gestione dell'emergenza e adottando adeguate misure a tutti i livelli dell'organizzazione (lavoro "agile", blocco delle trasferte) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative.

In considerazione della situazione di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia del virus, in conformità con le ordinanze del Ministero della Salute e delle autorità locali ed i successivi provvedimenti di legge, sono stati annullati alcuni eventi e corsi di formazione del Gruppo ed altri saranno riprogrammati nel corso del 2020.

Dato il contesto generale, l'anno appena iniziato ci vedrà pertanto fortemente impegnati in un'azione di riorganizzazione e di riduzione dei costi e di forte spinta all'attività commerciale, per quanto possibile, oltre che di attenzione al cash flow.

In questa situazione risulta impossibile fare previsioni affidabili sull'impatto di questa situazione sull'economia anche se pare inevitabile una caduta significativa del PIL a livello globale.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, la pandemia COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali, è stato classificato come evento "*Non Adjusting*" (IAS 10); come raccomandato anche dalla recente comunicazione dell'ESMA, la natura dell'evento è descritta nella Sezione "*Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio*" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019 della Società precisando che, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificarne l'impatto che, anche in funzione dell'evolversi del contagio, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente

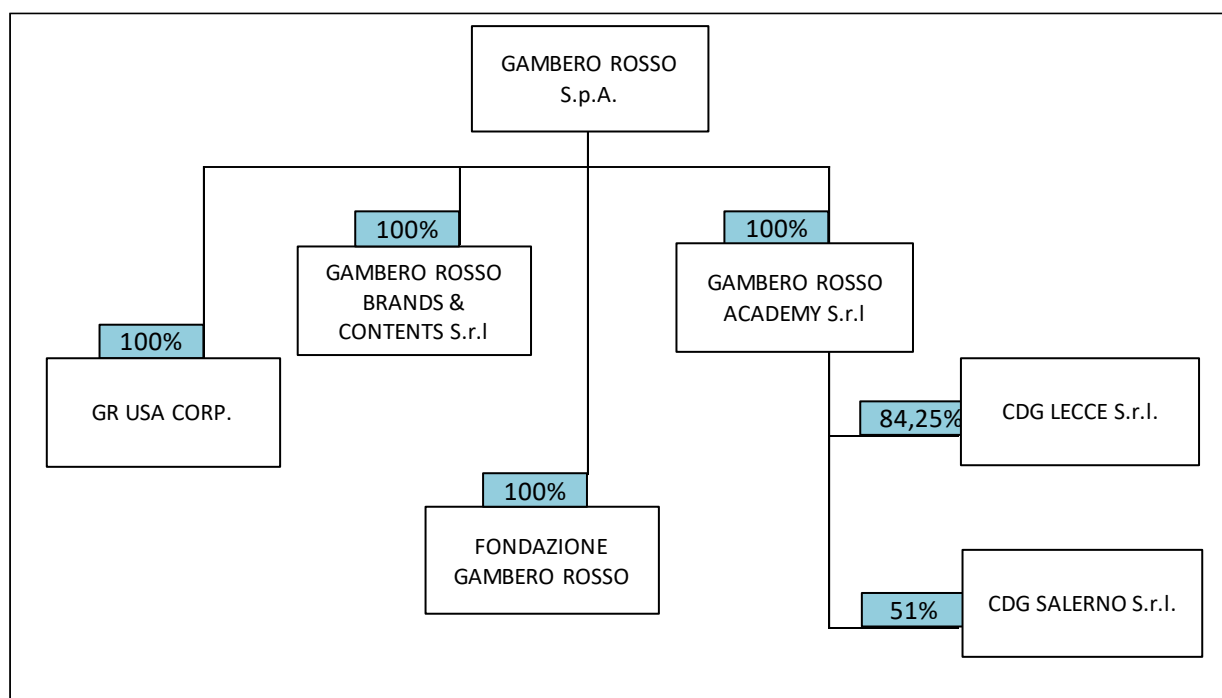
rilevanti sulle attività commerciali e operative future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari del gruppo.

ANDAMENTO DEI SETTORI OPERATIVI NELL'ESERCIZIO 2019

La Gambero Rosso S.p.A. è a capo dell'omonimo Gruppo, l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore Tv & Digital del mercato Food & Beverage vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

La società svolge la propria attività nella sede di Roma, in Via Ottavio Gasparri 13/17.

Sotto il profilo giuridico la società Gambero Rosso S.p.A. controlla direttamente e indirettamente le società riportate nella seguente tabella che svolgono attività funzionali al core business del gruppo.



La Gambero Rosso S.p.A. sviluppa la propria attività attraverso le seguenti “Business Unit”:

- **CONTENT**

La BU attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da questa BU da oltre 30 anni consente di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting della società. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento.

- **TV & DIGITAL**

La società attraverso il canale Sky 412, il sito internet www.gamberorosso.it e le applicazioni

disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese. È in corso di sviluppo l'espansione internazionale attraverso qualificate Joint Venture.

- **INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS**

Gambero Rosso è il leader indiscusso nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del Made in Italy nel settore del Food & Beverage, come il Tre Bicchieri World Tour nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento. Sono inoltre proseguiti i nuovi eventi "Gambero Rosso Food Experience", dedicati alla comunicazione e alla promozione del cibo italiano nel mondo. Un "Roadshow" di eventi dal format innovativo sviluppato nei paesi dove l'export è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ricavi netti di vendita	13.102	10.508	2.594
EBITDA	4.567	2.260	2.308
EBIT	2.085	1.262	823
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	4.285	(393)	4.678
Oneri/proventi finanziari	(404)	(212)	(191)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	-	-	-
EBT	5.967	657	5.310
Imposte sul reddito	466	333	133
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>5.501</u>	<u>324</u>	5.177

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Capitale investito netto	31.211	15.538	15.673
Patrimonio netto	24.466	10.924	13.542
Posizione finanziaria netta	6.745	4.613	2.131

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

DATI DEL PERSONALE

	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Organico medio aziendale	85,6	65,9	19,7

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macro economico

La società opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria della società verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 6 mesi e dall'EURIBOR 3 mesi. Sulla base del business model implementato, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante e dalle attività di tesoreria delle società del gruppo e per gli investimenti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

L' **indebitamento finanziario netto** è pari ad euro 6,7 milioni, rispetto ad euro 4,6 milioni al 31 dicembre 2018. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 2,6 milioni, pertanto al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario sarebbe stato pari a 4,2 milioni di euro (0,4 milioni in meno rispetto al 31/12/2018).

PFN (in Euro)	31-dic-19	31-dic-18	delta dic19/dic18
Cassa e mezzi equivalenti	44	52	(8)
Liquidità	44	52	(8)
A. Crediti finanziari correnti	44	52	(8)
Debiti finanziari a breve termine	3.277	3.085	192
Debiti finanziari a breve termine vs gruppo	21	1.547	(1.526)
Debiti finanziari a breve per diritti d'uso su terreni e fabbricati	603	-	603
Debiti finanziari a breve per diritti d'uso su altri beni in leasing	8	-	8
B. Indebitamento finanziario corrente	3.909	4.632	(723)
C. Indebitamento finanziario netto corrente (A - B)	(3.866)	(4.580)	715
Debiti finanziari a medio e lungo termine	929	33	896
Debiti finanziari a medio e lungo termine vs gruppo	-	-	-
Debiti finanziari a lungo per diritti d'uso su terreni e fabbricati	1.950	-	1.950
Debiti finanziari a lungo per diritti d'uso su altri beni in leasing	-	-	-
D. Indebitamento finanziario netto non corrente	2.879	33	2.846
PFN	(6.745)	(4.613)	(2.131)

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano di sviluppo

Il piano di sviluppo, anche alla luce della riorganizzazione in precedenza descritta, prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento dei lettori e dei telespettatori e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

La società predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché la società non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'Euro e il Dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Per i dettagli si rimanda alle note esplicative.

Con riferimento ai rapporti con gli amministratori, gli unici da segnalare sono quelli relativi ai compensi per le cariche di Presidente e di Amministratore con deleghe del Consiglio di Amministrazione e si rimanda pertanto al paragrafo "Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società" della Nota Esplicativa.

Roma, 31 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Si fa presente che i saldi al 31/12/2019 includono i valori della ex Gambero Rosso Digital S.r.l., società incorporata nel corso dell'esercizio con gli effetti contabili al 01/01/2019, mentre quelli al 31/12/2018 sono riferiti alla sola Gambero Rosso S.p.A. Conseguentemente il confronto tra i due esercizi può non essere di immediata interpretazione.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31-dic-19	31-dic-18
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Attività immateriali a vita definita	2.248	1.676
Beni in leasing	-	11
Immobilizzazioni materiali	2.642	48
Partecipazioni	23.300	9.611
Attività per imposte anticipate	1.850	2.006
Altre attività finanziarie non correnti	113	113
Totale attività non correnti	30.154	13.465
Rimanenze	362	371
Crediti commerciali	6.689	5.844
Crediti infragruppo	6.069	7.310
Crediti tributari	760	411
Altri crediti e altre attività correnti	369	280
Cassa e mezzi equivalenti	44	52
Totale attività correnti	14.292	14.268
Totale attività	44.446	27.733

PASSIVITA'	31-dic-19	31-dic-18
Capitale sociale	10.322	10.322
Riserve	8.685	634
Riserva FTA	(569)	(569)
Utili/perdite a nuovo	527	213
Risultato d'esercizio	5.501	324
Totale patrimonio netto	24.466	10.924
Debiti finanziari a medio e lungo termine	2.879	33
Passività per benefici ai dipendenti	606	382
Altre passività non correnti	2.817	2.931
Totale passività non correnti	6.302	3.345
Debiti finanziari a breve termine	3.888	3.085
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	21	1.547
Debiti commerciali	3.702	2.807
Debiti commerciali infragruppo	517	1.254
Debiti tributari e previdenziali	3.665	2.833
Altri debiti	1.884	1.938
Totale passività correnti	13.678	13.463
Totale passività	19.980	16.809
Totale patrimonio netto e passività	44.446	27.733

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite

ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	31-dic-19	31-dic-18
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.102	10.508
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(9)	(12)
Altri ricavi e proventi	761	603
Totale valore della produzione	13.854	11.098
Costi per materie prime	134	75
Costi per servizi e godimento beni di terzi	5.971	5.808
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
Costi per il personale	2.917	2.436
Ammortamenti e perdite di valore	2.482	997
Altri costi operativi	265	520
Totale costi	11.768	9.836
Margine operativo	2.085	1.262
Proventi (Oneri) non ricorrenti	4.285	(393)
Proventi finanziari da terzi	2	12
Oneri finanziari da terzi	(391)	(221)
Utili e perdite su cambi	(14)	(4)
Proventi e oneri finanziari netti	(404)	(212)
Svalutazione delle partecipazioni	-	-
Risultato prima delle imposte	5.967	657
Imposte sul reddito	466	333
Risultato netto	5.501	324
Utile (perdita) base per azione	0,38	0,02
Utile (perdita) diluito per azione	0,38	0,02

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	31-dic-19	31-dic-18
Risultato netto	5.501	324
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	(27)	(3)
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali	(27)	(3)
Totale Risultato Complessivo	5.473	322

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

RENDICONTO FINANZIARIO
(in migliaia di Euro)

	31-dic-19	31-dic-18
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	5.501	324
Ammortamenti	2.382	997
Variazione passività per benefici a dipendenti	225	7
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità	2.607	1.004
Crediti commerciali	396	533
Altre attività	(282)	44
Rimanenze	9	12
Debiti commerciali	159	(452)
Altre passività	664	(66)
Variazioni nelle attività e passività	947	72
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	9.054	1.400
Incrementi immobilizzazioni materiali	(3.280)	(12)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(2.258)	(1.135)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(13.689)	(17)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(19.227)	(1.164)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	803	847
Variazione debiti finanziari	1.320	(1.323)
Altri movimenti di patrimonio netto	8.041	2
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	10.164	(474)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(8)	(237)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	52	289
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	44	52

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO*(in migliaia di Euro)*

	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 genn. 2018	10.322	625	(569)	78	142	10.598
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	7	-	135	(142)	-
Altre variazioni	-	2	-	-	-	2
Risultato esercizio	-	-	-	-	324	324
Saldo al 31 dic.2018	10.322	634	(569)	213	324	10.925
Totale Patrimonio netto 2018	10.322	634	(569)	213	324	10.925
Saldo al 1 genn. 2019	10.322	634	(569)	213	324	10.924
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	6	-	318	(324)	-
Altre variazioni	-	8.045	-	(4)	-	8.041
Risultato esercizio	-	-	-	-	5.501	5.501
Saldo al 31 dic.2019	10.322	8.685	(569)	527	5.501	24.466
Totale Patrimonio netto 2019	10.322	8.685	(569)	527	5.501	24.466

Per quanto riguarda:

- per la determinazione della Riserva FTA, si rimanda al successivo capitolo 4 del presente documento dove sono riportati i commenti e gli schemi illustrativi degli effetti prodotti dalla transizione ai principi contabili internazionali;
- la variazione di 8.045 migliaia di euro è essenzialmente riconducibile alla riserva di fusione generatasi dall'operazione di incorporazione della controllata Gambero Rosso Digital S.r.l..
- il risultato di esercizio beneficia dell'importo di euro 4.608 migliaia generatosi dall'operazione di conferimento del ramo di azienda a favore della controllata al 100% Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.. Per un approfondimento si rimanda al commento riportato nel paragrafo riguardante le partecipazioni.

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Informazioni Societarie

La Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2019 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2020. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto su base volontaria in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Gli effetti derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali sono riportati nel capitolo 4 del presente documento.

La revisione legale è stata svolta dalla società BDO Italia S.p.A..

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità della società di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

Principi contabili adottati

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui

all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2019

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

Gli impatti derivanti dall'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16 (Leasing) sono invece riportati nella nota successiva.

- Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa:

Il 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche all'IFRS 9 (Strumenti finanziari). Le modifiche in oggetto consentono all'entità di valutare le attività finanziarie "prepagabili con compensazione negativa" (ad es. strumenti di debito dove al mutuatario è consentito il rimborso anticipato per un ammontare che può essere inferiore al debito residuo comprensivo degli interessi dovuti) al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo anziché al *fair value* rilevato nell'utile/perdita d'esercizio.

L'adozione di dette modifiche non comporta effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

- IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito:

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 23.

Tale interpretazione disciplina come tenere conto dell'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito. A tale proposito, lo IAS 12 – Imposte sul reddito specifica come contabilizzare le imposte correnti e le imposte differite ma non come rappresentare gli effetti dell'incertezza.

Ad esempio, potrebbero esserci dei dubbi:

- su come applicare la normativa fiscale a particolari transazioni o circostanze, o
- se le autorità fiscali accetteranno il trattamento scelto/applicato dall'entità. Se l'entità ritiene che non sia probabile che il trattamento fiscale applicato sia accettato, allora l'entità deve fare ricorso a stime (valore più probabile o valore atteso) per la determinazione del trattamento fiscale (utili tassabili, base imponibile, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati, aliquote fiscali, ecc.). La decisione deve essere basata sul metodo che meglio consente di valutare l'esito dell'incertezza.

L'adozione di detta interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

- Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint venture

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture). L'IFRS 9 esclude le partecipazioni in società collegate e joint ventures che sono contabilizzate secondo lo IAS 28. Di conseguenza, l'entità applica l'IFRS 9 ad altri strumenti finanziari detenuti nei confronti di collegate e joint venture inclusi i long-term interests (ad es. crediti finanziari), a cui il metodo del patrimonio netto non è applicato, ma che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto in quelle collegate e joint venture. L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015 - 2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2019/412 che ha recepito a livello comunitario alcuni miglioramenti agli IFRS, per il ciclo 2015-2017. In particolare, si segnalano:

- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che quando un'entità, che è già parte di un'attività a controllo congiunto, ottiene il controllo di detta attività che costituisce un business, l'entità deve rimisurare al *fair value* la partecipazione precedentemente detenuta nell'attività a controllo congiunto. Le modifiche all'IFRS 11 chiariscono che quando un'entità che partecipa ad un'attività a controllo congiunto ottiene il controllo congiunto della stessa che costituisce un business, l'entità non ridetermina le interessenze precedentemente detenute in tale attività a controllo congiunto.
- Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: le modifiche chiariscono che un'entità deve riconoscere le imposte sui dividendi nel conto economico separato, o fra le altre componenti del conto economico complessivo o nel patrimonio netto in relazione alle modalità di contabilizzazione della transazione/evento che ha determinato gli utili distribuibili che hanno generato i dividendi.
- Modifiche allo IAS 23 Oneri finanziari: le modifiche chiariscono che se un qualsiasi finanziamento specifico rimane in essere dopo che la relativa attività è pronta per l'uso previsto o per la vendita, tale finanziamento diventa parte dei fondi che un'entità utilizza quando calcola il tasso di capitalizzazione sui finanziamenti di carattere generale.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

- Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione di un Piano:

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito a livello comunitario alcune limitate modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti. Tali modifiche si riferiscono a variazioni, riduzioni o estinzioni di Piani a benefici definiti.

Le modifiche richiedono a un'entità, in caso di variazione del piano, riduzione o estinzione di usare le ipotesi aggiornate di questa rivalutazione per determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente e gli interessi netti per il restante periodo di reporting dopo la modifica del piano.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2019.

- Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 (Leasing) ed impatti derivanti dalla prima applicazione (Regolamento UE n. 1986/2017 del 7/11/2017)

A partire dal 1° gennaio 2019 (First Time Adoption) la società ha adottato il principio contabile IFRS 16 “Leasing”, che ridefinisce le modalità di rilevazione dei contratti nei bilanci delle società locatarie, imponendo una modalità di rilevazione unica per tutte le tipologie contrattuali. Per le società locatrici è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L’IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 e le relative Interpretazioni ((IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing), in particolare prevede che tutti i contratti che attribuiscono il diritto d’uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati attraverso l’iscrizione nella situazione finanziaria-patrimoniale di attività non correnti e di passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni futuri utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing (o il tasso di finanziamento marginale del locatario qualora non identificabile il tasso di interesse implicito).

Successivamente alla prima iscrizione il locatario rileva gli ammortamenti dei diritti d’uso e gli interessi maturati sulla passività.

In sede di prima applicazione la società ha adottato l’approccio retrospettico “modificato”, che prevede la rilevazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione al 1° gennaio 2019 senza rideterminazione dei valori comparativi, determinando il valore del diritto d’uso relativo a ciascun contratto di leasing in misura pari alla passività finanziaria per leasing, rettificata per gli eventuali pagamenti anticipati/maturati al 1° gennaio 2019.

La società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici previsti dal principio:

- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con una durata inferiore a 12 mesi dalla data di prima adozione e delle locazioni aventi ad oggetto beni di modesto valore (inferiori a 5.000 euro);
- esclusione dal perimetro di applicazione delle locazioni con durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi;
- applicazione di un unico tasso di sconto per i contratti di leasing con caratteristiche simili tenuto conto dell’arco temporale e del contesto geografico.

Gli effetti derivanti dall’adozione del nuovo principio sulla situazione al 1° gennaio 2019 sono stati i seguenti:

- Diritti d’uso 3,1 milioni di euro (immobili in uso);
- Passività finanziarie per diritti d’uso su beni in leasing 3,1 milioni di euro.

Il tasso medio ponderato di indebitamento del locatario applicato ai debiti per leasing al 1° gennaio 2019 è stato il 2,5%.

Nel dettaglio sono di seguito riportati gli impatti in sede di transizione sulle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria:

GAMBERO ROSSO SPA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31-dic-18	Riclassifiche (*)	Impatti IFRS 16 (**)	01/01/2019 riesposto
Attività immateriali a vita definita	1.676	-	-	1.676
Beni in leasing	11	(11)	-	-
Immobilizzazioni materiali	48	11	3.133	3.192
Partecipazioni	9.611	-	-	9.611
Attività per imposte anticipate	2.006	-	-	2.006
Altre attività finanziarie non correnti	113	-	-	113
Totale attività non correnti	13.465	-	3.133	16.598
Rimanenze	371	-	-	371
Crediti commerciali	5.844	-	-	5.844
Crediti infragruppo	7.310	-	-	7.310
Crediti tributari	411	-	-	411
Altri crediti e altre attività correnti	280	-	-	280
Cassa e mezzi equivalenti	52	-	-	52
Totale attività correnti	14.268	-	-	14.268
Totale attività	27.733	-	3.133	30.866
PASSIVITA'	31-dic-18	Riclassifiche (*)	Impatti IFRS 16 (**)	01/01/2019 riesposto
Capitale sociale	10.322	-	-	10.322
Riserve	634	-	-	634
Riserva FTA	(569)	-	-	(569)
Utili/perdite a nuovo	213	-	-	213
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	324	-	-	324
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	10.924	-	-	10.924
Patrimonio dei terzi				-
Totale patrimonio netto	10.924	-	-	10.924
Debiti finanziari a medio e lungo termine	33	-	2.506	2.539
Passività per benefici ai dipendenti	382	-	-	382
Altre passività non correnti	2.931	-	-	2.931
Totale passività non correnti	3.345	-	2.506	5.852
Debiti finanziari a breve termine	3.085	-	627	3.711
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	1.547	-	-	1.547
Debiti commerciali	2.807	-	-	2.807
Debiti commerciali infragruppo	1.254	-	-	1.254
Debiti tributari e previdenziali	2.833	-	-	2.833
Altri debiti	1.938	-	-	1.938
Totale passività correnti	13.463	-	627	14.090
Totale passività	16.809	-	3.133	19.942
Totale patrimonio netto e passività	27.733	-	3.133	30.866

(*) La colonna accoglie la riclassifica dei valori relativi ai beni in locazione finanziaria detenuti dalla società e precedentemente classificati come previsto dallo IAS 17 nell'apposita voce beni in leasing.

(**) La colonna accoglie l'iscrizione dei diritti d'uso su beni in leasing e del relativo debito finanziario conseguenti all'adozione dell'IFRS 16.

Il valore delle Passività finanziarie nette iscritte per Leasing al 01.01.2019 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
ATTIVITA'	01-gen-19
Passività finanziarie per contratti di locazione passiva, non correnti e correnti esistenti al 01.01.2019	-
Ulteriori passività finanziarie iscritte per leasing al 01.01.2019	3.133
Totale passività finanziarie per contratti di locazione passive al 01.01.2019	3.133

Le locazioni precedentemente classificate come locazioni finanziarie in base allo IAS 17 sono state riclassificate per natura nelle immobilizzazioni materiali, come diritti d'uso su beni in leasing. La definizione di leasing contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati a partire dal 1° gennaio 2019.

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono

sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contratti di leasing sottoscritti dalla società prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali possedute a seguito di contratti di leasing, in linea con quanto indicato nello IAS 17, attualmente in vigore, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartire il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società controllate, collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;
- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto della Gambero Rosso S.p.A. rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché la società ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i proventi non ricorrenti presenti nel conto economico del presente esercizio, questi si riferiscono essenzialmente al provento generato dal conferimento del ramo di azienda alla controllata Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.. Il provento è stato rilevato in quanto si ritiene che l'operazione straordinaria abbia una sostanza economica apportando significativi benefici futuri quali maggiori flussi di cassa per il gruppo. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo al commento delle partecipazioni.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante il primo semestre oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	variazioni
Dirigenti	4	4	0
Quadri	5	4	1
Impiegati	63,63	46,73	16,9
Operai	5	3,17	1,83
Apprendisti	0	0	0
Redattori	6	6	0
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2	2	0
Totale	85,63	65,9	19,73

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Turismo - pubblici esercizi
- Dirigenti delle aziende industriali
- Industria Cineaudiovisiva

Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2019	Al 31 dicembre 2018	variazioni
Compensi amministratori	503	503	0
Compensi collegio sindacale	34	32	2
Compensi società di revisione	32	33	(1)
Totale	569	568	1

ATTIVITÀ

Attività non correnti

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	2.248	1.676	572
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita definita	2.248	1.676	572

Di seguito la movimentazione:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2018	investimenti	disinvestimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2019
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	7	-	-	7	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	246	87	126	95	111
Altre	1.424	2.297	-	1.583	2.137
Totale a vita definita	1.676	2.384	126	1.685	2.248

Il saldo al 31 dicembre 2019 di euro 2.248 migliaia è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, dei software e delle licenze d'uso.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: Next Generation Academy per euro 1.188 migliaia, Piattaforma Digital per euro 784 migliaia (progetto acquisito in seguito alla fusione per incorporazione con la Gambero Rosso Digital S.r.l.) e l'implementazione del software gestionale per euro 166 migliaia.

Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2019 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	2.549	-	2.549
Beni in leasing IAS 17	-	11	(11)
Impianti e macchinari	35	24	11
Attrezzature industriali e commerciali	31	-	31
Altri beni	26	24	2
Totale Immobilizzazioni Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	2.642	59	2.583

GAMBERO ROSSO SPA

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing IAS 17	Totale
Saldo iniziale	-	24	-	24	11	59
Acquisizioni dell'esercizio	3.193	32	37	19	-	3.280
Riclassifiche	11	-	-	-	(11)	-
Alienazioni nette dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(655)	(20)	(5)	(16)	-	(697)
Totale movimenti dell'esercizio	2.549	11	31	2	(11)	2.583
Saldo finale	2.549	35	31	26	-	2.642

(*) l'incremento di tali voci deriva dall'applicazione dell'IFRS 16

Al 31 dicembre 2019, i beni in leasing per lo IAS 17 sono stati riclassificati tra i diritti d'uso per effetto dell'applicazione dello IFRS 16 dal 01/01/2019.

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione all'01/01/2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2019 di euro 2.549 migliaia include diritti d'uso su terreni e fabbricati per euro 2.506 migliaia e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per euro 43 migliaia (IAS 17). Al 31 dicembre dell'esercizio precedente i beni in leasing su attrezzature (IAS 17) erano pari ad euro 11 migliaia.

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	2.506	-	2.506
Diritti d'uso su attrezzature	43	11	32
Totale Diritti d'uso	2.549	11	2.538

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2018	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2019
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	-	3.133	627	2.506
Diritti d'uso su attrezzature	11	60	28	43
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	11	3.193	655	2.549

(*) l'incremento di tali voci deriva dall'applicazione dell'IFRS 16

Partecipazioni

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Partecipazioni	23.300	9.611	13.689
Totale Partecipazioni	23.300	9.611	13.689

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 23.300 migliaia euro (9.611 migliaia euro al 31 dicembre 2018).

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2018	acquisizioni	decremento	Saldo 31/12/2019
Gambero Rosso Digital S.r.l.	5.000	-	5.000	-
Gr Usa Corp.	7	-	-	7
Fondazione Gambero Rosso	100	-	-	100
Gambero Rosso Academy S.r.l.	4.373	-	-	4.373
Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	-	18.660	-	18.660
Startup Bootcamp Foodtech	131	29	-	160
Totale Partecipazioni	9.611	18.689	5.000	23.300

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese controllate, si descrivono le seguenti operazioni.

In data 25 novembre 2019, Gambero Rosso S.p.A., nell'ambito di una strategia volta a definire una diversa modalità di gestione interna e di sfruttamento commerciale del marchio Gambero Rosso, della library televisiva e più in generale dei big data e dei contenuti prodotti, ha incorporato la società interamente controllata Gambero Rosso Digital S.r.l.. L'operazione ha generato una riserva di fusione per l'ammontare di 8.045 migliaia di euro determinata tenendo presente gli stessi effetti che venivano prodotti nel bilancio consolidato della controllante. Nel dettaglio la riserva è stata determinata come segue tenendo presente che nel primo bilancio consolidato l'eliminazione della partecipazione generava una differenza di consolidamento di 2.987 migliaia di euro attribuita ai beni immateriali a vita utile indefinita della controllata:

Patrimonio Netto della controllata al 01.01.2019 determinato secondo i principi contabili internazionali	10.081
Differenza di consolidamento allocata in fase di primo consolidamento	2.987
Valore della partecipazione	(5.000)
Riserva di fusione	8.068

In data 2 dicembre 2019 è stato effettuato il conferimento del ramo d'azienda costituito dai marchi (in parte rivenienti dalla incorporazione della controllata Gambero Rosso Digital), dai domini, dalla banca dati avente contenuti editoriali e dalla banca dati avente contenuti televisivi, nella newco Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l..

In particolare, la newco svolge le seguenti attività:

- la gestione, l'acquisto, la vendita di marchi, domini, banche dati aventi contenuti editoriali e televisivi, diritti d'autore, brevetti;
- la ricezione e le concessioni di licenze d'uso per i diritti di proprietà e acquisiti;
- l'utilizzo ed il trasferimento di marchi, domini, banche dati editoriali e televisive, brevetti, diritti d'autore, software e *know-how* in tutti i paesi del mondo.

Rimangono in capo alla Gambero Rosso S.p.A. le seguenti attività:

- ideazione, realizzazione, distribuzione e vendita dei prodotti editoriali di ogni tipo;
- ideazione realizzazione e distribuzione dei canali televisivi e dei format;
- l'ideazione e organizzazione di manifestazioni ed eventi;
- realizzazione di progetti di comunicazione.

I beni costituenti il ramo di azienda sono stati oggetto di valutazione da parte di un esperto indipendente il quale ha quantificato in euro 18.660 migliaia il valore del ramo di azienda a fronte di un valore contabile al 30.09.2019 di euro 14.052 generando quindi una plusvalenza di euro 4.608 migliaia. Gli effetti dell'operazione sono stati rilevati dando risalto alla sostanza economica dell'operazione stessa in quanto si ritiene che si genereranno significativi flussi finanziari nell'ambito dell'intero gruppo. Per tale motivo, anche supportati da apposito parere redatto da un esperto indipendente, si è ritenuto di riflettere l'operazione rilevando un provento di euro 4.608 migliaia quale differenza tra il valore contabile dei beni oggetto di conferimento ed il valore risultante dalla perizia redatta dall'esperto indipendente.

Con le operazioni di incorporazione e contestuale conferimento, il gruppo ha operato un sostanziale riassetto delle proprie attività, concentrando in due entità distinte, Gambero Rosso S.p.A. e Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l., le attività rispettivamente di produzione dei contenuti e di gestione del marchio, che prima erano svolte sia dalla Gambero Rosso S.p.A., sia dalla incorporata Digital.

L'obiettivo perseguito dal gruppo è il miglioramento dei ricavi in generale e della newco in particolare attraverso una più sistematica azione commerciale nei confronti di tutta la clientela sia corporate che consumer, da attuarsi attraverso un più sistematico sfruttamento del marchio, delle library televisive e del vastissimo patrimonio del big data aziendale.

La Gambero Rosso Brands & Contents ha quindi come primaria attività la gestione e la massimizzazione dei profitti derivanti dallo sfruttamento del marchio e del data base, la cui puntuale evidenziazione era più difficoltosa con la precedente organizzazione e modalità di gestione.

Al riguardo, si sottolinea come dal riassetto derivino i seguenti benefici economici:

- Clientela corporate: tutti i nuovi contratti evidenziano la quantificazione del prezzo per l'utilizzo dei marchi contenuti, oltre ciò che è contrattualizzato per le azioni convenute. La quantificazione del contributo richiesto è tanto più elevata nei casi di accordi esclusivi e per quelli di durata ultrannuale;
- Clientela consumer: già con la conclusione dell'esercizio 2019 la piattaforma web di gruppo, grazie a rilevanti investimenti di software e di analisi di mercato, offre accessi freemium precedentemente assenti di tutto il data base corrente e storico, i quali, dopo il periodo di test ancora – positivamente – in corso, porteranno ad un'ampia promozione nazionale ed internazionale;
- TV/Web TV internazionale: già nel primo trimestre 2020 saranno disponibili fuori dai confini nazionali le prime 300 ore della library prodotta da Gambero Rosso e diffusa in

Italia per il canale Sky 412, con l'obiettivo di miglioramento dei ricavi provenienti sia da sponsorizzazioni che da abbonamenti.

La newco beneficerà, inoltre, di un conto economico caratterizzato da costi estremamente contenuti e ricavi in miglioramento rispetto a quelli prodotti attualmente nell'ambito del gruppo, derivanti dalla cessione dei contenuti sia al gruppo sia a parti terze. Ciò permetterà l'emersione di un congruo margine sulle attività che contribuirà ad un più agevole ricorso alle fonti di finanziamento.

La newco, inoltre, agevola l'attivazione di nuove partnership commerciali, quali: la vendita di know-how e utilizzo del marchio per catering aereo, catering ferroviario, ed i canali distributivi.

La riorganizzazione del gruppo operata, infatti, ha creato un nuovo soggetto con una situazione patrimoniale, economico e finanziaria molto migliore di quella della precedente Digital: questo miglioramento dei ratios di bilancio offre la possibilità di avviare partnership commerciali che in precedenza potevano essere inibite e consente l'ingresso di altri partner e soci con i quali intraprendere iniziative congiunte.

Allo stesso modo, la separazione del marchio dall'attività di produzione dei contenuti rende intrinsecamente più agevole avviare partnership commerciali che prima potevano soffrire il fatto che il soggetto che offriva il marchio coincideva con quello che gestiva il marchio. I potenziali partner interessati esclusivamente ai contenuti si rivolgono alla società che produce esclusivamente contenuti, chi è invece interessato esclusivamente al marchio si rivolge alla società che gestisce il marchio.

Da ultimo, l'aver separato l'attività di produzione dei contenuti dalla gestione marchio migliora il focus dei collaboratori che espletano le due diverse attività, consentendo una loro migliore specializzazione e valorizzazione.

Alla luce di quanto sopra l'operazione avrà una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, pertanto è stato rilevato il ramo d'azienda relativo alla gestione/valorizzazione del marchio ai valori di perizia, con la conseguente iscrizione nel conto economico della differenza tra il prezzo della transazione ed il valore di carico delle attività oggetto del trasferimento.

Di seguito, si forniscono inoltre le informazioni relative all'ultimo bilancio approvato delle partecipazioni possedute in società controllate:

Euro/000						
Denominazione	Città o stato	Capitale sociale	Quota % di proprietà	Utile (perdita)	Valore bilancio	Netto Patrimoniale
Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	Roma - Italia	10.000	100%	(64)	18.660	18.599
Gr Usa Corp.	Nevada - USA	9	100%	60	7	28
Gambero Rosso Academy S.r.l.	Roma - Italia	100	100%	(497)	4.373	964
Fondazione Gambero Rosso	Roma - Italia	100	100%	(4)	100	68
Startup Bootcamp Foodtech (*)	Roma - Italia	122	12%	(262)	160	381

(*) i dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato – anno 2018

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Gambero Rosso Academy S.r.l., il maggior valore risultante dal raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto della controllata, non si ritiene rappresenti una perdita durevole di valore in quanto ci si aspetta il miglioramento della redditività sia alla luce degli investimenti in corso per la rivisitazione dell'offerta formativa, sia, grazie all'ingresso nel capitale dell'emittente

del Gruppo Unipegaso, leader internazionale nell'alta formazione a distanza, con il quale, in base ai protocolli di intesa, verrà sviluppata un'importante offerta multimediale e multicanale. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a euro 1.850 migliaia e include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2018 era pari a euro 2.006 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019 è pari a euro 113 migliaia euro (113 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto.

Attività correnti

Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è pari a euro 362 migliaia contro euro 371 migliaia al 31 dicembre 2018. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
Totale prodotti finiti e merci	427	419	9
Fondo svalutazione magazzino	(66)	(48)	(18)
Totale rimanenze di magazzino	362	371	(9)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino pari a euro 66 migliaia (euro 48 migliaia al 31 dicembre 2018).

Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2019 è pari a euro 6.689 migliaia, rispetto a euro 5.844 migliaia del 31 dicembre 2018.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Clienti ordinari	6.184	5.437	747
Fatture da emettere	856	687	168
Note credito da emettere	-	(6)	6
Fondo Svalutazione Crediti	(351)	(275)	(76)
Totale crediti commerciali	6.689	5.844	845

Crediti tributari e altri crediti

Al 31 dicembre 2019 la voce altri crediti è pari ad euro 1.129 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2018 era pari a euro 691 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2019 risulta essere così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Anticipi Provvigionali	24	24	-
Crediti verso dipendenti	6	12	(5)
Ratei e risconti attivi	278	230	48
Crediti tributari	760	411	349
Altri crediti	60	14	46
Totale Altri crediti	1.129	691	438

GAMBERO ROSSO SPA

La società ha fruito del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

La società ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2019 ammonta ad euro 602 migliaia.

Disponibilità liquide

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Depositi bancari	21	36	(15)
Denaro e valori in cassa	23	16	7
Totale Disponibilità Liquide	44	52	(8)

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/18	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/19
Patrimonio netto:					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	634	8.045	6	-	8.685
Altre	(569)	-	-	-	(569)
Utile (perdita) a nuovo	213	(4)	318	-	527
Utile (perdita) d'esercizio	324	-	(324)	5.501	5.501
Patrimonio Netto	10.924	8.041	(0)	5.501	24.466

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2019, nonché dagli effetti della fusione per incorporazione della Gambero Rosso Digital S.r.l. effettuata in corso dell'esercizio, per 8.068 migliaia euro.

Il risultato di esercizio beneficia del provento non ricorrente di euro 4.608 migliaia relativo all'operazione di conferimento descritta nel paragrafo di commento sulle partecipazioni.

Passività non correnti**Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti finanziari diritti d'uso su beni in leasing**

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	929	33	896
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	1.950	-	1.950
Debiti finanziari per beni in leasing IAS 17	-	-	-
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. Diritti d'uso	2.879	33	2.846

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 2.879 migliaia, rispetto a euro 33 migliaia dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine al 31 dicembre 2019 risentono della prima applicazione dello IFRS 16 per 1.950 migliaia. Nel corso dell'esercizio, la società ha stipulato nuovi accordi di finanziamento con Igea Banca e Medio Credito Centrale, di cui le rate oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 929 migliaia.

Passività per benefici ai dipendenti

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Fondo TFR	606	382	225
Totale passività per benefici ai dipendenti	606	382	225

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 606 migliaia, il valore era pari a euro 382 migliaia al 31 dicembre 2018.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto della società rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2019 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 2.817 migliaia, contro euro 2.931 migliaia del 31 dicembre 2018 ed è così composto:

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti tributari	2.722	2.928	(206)
Debiti verso istituti di previdenza	95	3	92
Totale altre passività non correnti	2.817	2.931	(114)

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Passività correnti

Debiti finanziari a breve termine

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	2.466	2.215	251
Debiti finanziari per beni in leasing IAS 17	8	-	8
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	603	-	603
Debiti per mutui entro l'esercizio	811	870	(59)
Totale debiti finanziari a breve termine	3.888	3.085	803

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 3.888 migliaia contro euro 3.085 migliaia del precedente esercizio, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti alla prima applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a euro 603 migliaia.

Alcuni finanziamenti bancari sono garantiti da fidejussioni rilasciate dalle società del Gruppo.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito principalmente dalla parte a breve del finanziamento Credit Agricole per euro 33 migliaia, per il finanziamento BNL per euro 425 migliaia e per il finanziamento Banca Igea per euro 98 migliaia e dal finanziamento Medio credito Centrale per 255 migliaia.

Debiti commerciali

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti verso fornitori	2.713	2.195	518
Fatture da ricevere e note credito da emettere	989	612	377
Totale debiti commerciali	3.702	2.807	895

Debiti tributari e previdenziali

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti tributari	3.478	2.560	918
Debiti verso istituti di previdenza	187	273	(86)
Totale altre passività correnti	3.665	2.833	832

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Erario C/IVA	3.560	2.854	705
Debiti vs. Erario per ritenute	1.441	1.529	(87)
Debito per imposte correnti	519	436	82
Debiti verso Istituti di Previdenza	282	276	6
Debiti per sanzioni e interessi	680	668	12
Totale debiti tributari e previdenziali	6.482	5.764	718

Altri debiti

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Debiti vs. dipendenti	802	707	95
Risconti abbonamenti	-	6	(6)
Altri Ratei e risconti passivi	763	660	103
Altri debiti	320	572	(252)
Totale altri debiti	1.884	1.938	(54)

Gli altri debiti al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 1.884 migliaia, rispetto a euro 1.938 migliaia dell'esercizio precedente. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico della società, già commentate nella relazione sulla gestione.

Valore della produzione

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.102	10.508	2.594
Variazioni rimanenze prodotti	(9)	(12)	3
Altri ricavi e proventi	761	603	158
Totale Valore della Produzione	13.854	11.098	2.755

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

La variazione in aumento dei ricavi beneficia della operazione di fusione della controllata Gambero Rosso Digital S.r.l..

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi di vendita per BU:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi da attività editoriali	2.071	1.988
Ricavi da promotion	5.683	5.555
Ricavi da attività digitali	4.250	1.935
Ricavi da attività consulenza	1.097	1.030
Ricavi netti di vendita	13.102	10.508

Il miglioramento dei ricavi digitali è principalmente conseguenza dell'operazione di fusione grazie alla quale i ricavi delle attività digitali confluiscono nel bilancio dell'emittente.

Costi

Il dettaglio dei **Costi della produzione** è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	134	75	59
Costi per servizi	5.971	5.808	163
Costo del personale	2.917	2.436	481
Altri costi operativi	265	520	(255)
Totale costi della produzione	9.286	8.839	448

L'**Ebitda** ha raggiunto circa euro 4.567 migliaia che corrisponde al 32,97% del fatturato confermando l'elevata redditività aziendale. Si fa presente che l'ebitda 2019 risente positivamente degli effetti della prima applicazione dello IFRS 16, pari ad euro 650 migliaia.

L'incremento dei ricavi da attività digitali è dovuto principalmente ai ricavi incorporati dalla Gambero Rosso Digital a seguito della fusione.

Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

GAMBERO ROSSO SPA

euro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.685	955	731
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	42	28	14
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	627	-	627
Ammortamento su beni in leasing IAS 17	28	15	13
Accantonamento fondo svalutazione crediti	100	-	100
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.482	997	1.485

I dati al 31 dicembre 2019 sono stati determinati applicando l'IFRS 16. In adempimento alle regole di transizione definite ed illustrate nella Nota, viceversa, i dati del periodo a confronto non sono stati rielaborati.

L'incremento della voce relativa agli ammortamenti è dovuto per euro 627 migliaia all'ammortamento dei diritti d'uso per beni in leasing a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019.

Proventi e oneri non ricorrenti

€uro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Proventi	4.666	-	4.666
Oneri	381	393	(12)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	4.285	(393)	4.678

La voce proventi e oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2019 è pari a euro 4.285 migliaia ed è costituita principalmente dalla plusvalenza di euro 4.608 migliaia emersa dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda consistente in marchi e data base in Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. effettuata in data 2 dicembre 2019.

Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

€uro/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Oscillazione e differenze cambi positive	-	(4)	4
Altri proventi finanziari	2	12	(11)
Totale Proventi finanziari	2	8	(7)
Oscillazione e differenze cambi negative	14	-	14
Interessi passivi bancari	151	131	20
Altri oneri finanziari e interessi passivi	169	90	79
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	70	-	70
Totale Oneri finanziari	405	221	184
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(404)	(212)	(191)

Nei proventi e oneri finanziari incidono oneri per IFRS 16 pari a euro 70 migliaia.

Imposte

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Imposte dell'esercizio	234	295	(61)
Imposte differite/anticipate	232	38	194
Totale imposte del periodo	466	333	133

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo Gambero Rosso, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo

Le altre componenti di conto economico complessivo sono determinate dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E CORRELATE

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati i rapporti economico patrimoniali con le società sottoposte al controllo della Gambero Rosso S.p.A.

Rapporti patrimoniali

<i>Euro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Crediti infragruppo	6.069	7.310	(1.241)
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	(21)	(1.547)	1.526
Debiti commerciali infragruppo	(517)	(1.254)	736
Totale	5.531	4.509	1.021

Di seguito un maggior dettaglio degli elementi che compongono le singole voci per l'esercizio 2019, nonché l'entity al quale fanno riferimento:

<i>Euro/000</i>	crediti commerciali	crediti finanziari	crediti da consolidato fiscale	debiti commerciali	debiti finanziari	debiti da consolidato fiscale
Gambero Rosso Brands & Contents	694	-	-	222	-	-
GR Usa Corp	48	-	-	-	-	-
Gambero Rosso Academy	3.042	2.179	-	179	21	71
Cdg Lecce	13	4	-	43	-	-
Cdg Salerno	90	-	-	-	-	2
Totale Controllate	3.887	2.182	0	444	21	73

GAMBERO ROSSO SPA**Rapporti economici**

<i>€uro/000</i>	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
Ricavi infragruppo	117	2.073	(1.956)
Costi infragruppo	(49)	(1)	(48)
Totale	68	2.072	(2.004)

La riduzione dei ricavi infragruppo è dovuta prevalentemente al venir meno del contratto di service con la Gambero Rosso Digital S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione.

Di seguito un maggior dettaglio degli elementi che compongono le singole voci per l'esercizio 2019, nonché l'entity al quale fanno riferimento:

<i>€uro/000</i>	ricavi delle vendite	altri ricavi	costi per acquisti	costi per servizi	altri costi operativi	proventi / oneri straordinari	proventi finanziari	oneri finanziari
Gambero Rosso Brands & Contents	-	-	-	-	-	-	-	-
GR Usa Corp	-	-	-	-	-	-	-	-
Gambero Rosso Academy	116	-	2	14	-	-	-	-
Cdg Lecce	1	-	-	34	-	-	-	-
Cdg Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. Controllate	117	-	2	48	-	-	-	-

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	136	8
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(3)	(287)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	17	17
Rapporti economici	31/12/2019	31/12/2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	205	8
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	3	11
Costi acquisiz.pubblicità vs Class Pubblicità	3	-

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2019 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all'AIM.

Il prezzo per azione al 30 dicembre 2019 era pari a 0,65; alla data di pubblicazione del bilancio è pari a 0,515 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:



FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

4. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Premessa

Di seguito si illustra, così come richiesto dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS*, l'impatto che la conversione agli IAS/IFRS ha determinato, con riferimento al 1° gennaio 2018, sul risultato economico, sul patrimonio netto e sui flussi finanziari redatti secondo i principi contabili italiani.

Gli stati patrimoniali ed i conti economici di seguito presentati sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivati, redatti secondo i principi contabili italiani, le opportune rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS, al fine di riflettere i differenti criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richiesti dai Principi Contabili Internazionali.

Ai fini della presentazione degli effetti di transizione agli IAS/IFRS e per soddisfare le regole di informativa dei Paragrafi 39, lett. a) e b) e 40 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IAS/IFRS, Gambero Rosso S.p.A. ha seguito l'esempio applicativo contenuto nell'IFRS 1.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili che, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2018). Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali

Il bilancio d'apertura alla data di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2018) è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- sono state eliminate tutte le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- sono state effettuate le opportune riclassifiche e/o rimisurazioni per assicurare la corretta esposizione delle voci in base agli IAS/IFRS;
- gli IAS/IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate;
- contabilizzazione di tutte le voci di bilancio, assumendo che gli IFRS siano stati sempre applicati, fatte salve le eccezioni e le esenzioni facoltative di seguito descritte;
- riclassifica di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS;
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi Principi Contabili Internazionali è stato riconosciuto direttamente a patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1° gennaio 2018).

La Gambero Rosso S.p.A. ha applicato i criteri di valutazione di seguito illustrati adottando un approccio retrospettivo, ad eccezione dei casi in cui si è avvalso della facoltà di applicare le esenzioni concesse dall'IFRS 1, di seguito descritte.

La rielaborazione della situazione patrimoniale ed economica secondo gli IAS/IFRS ha richiesto di effettuare, nell'ambito delle opzioni previste dai Principi Contabili Internazionali, le seguenti scelte propedeutiche:

- modalità di presentazione degli schemi di bilancio: per lo schema di stato patrimoniale la Società ha adottato il criterio "corrente/non corrente"; per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema con costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal codice civile.

a) esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1° gennaio 2018):

- I. **valutazione degli immobili, impianti e macchinari:** in sede di transazione l'IFRS 1 prevede la valutazione al fair value o, in alternativa, al costo rivalutato come sostituto del costo. La Società in sede di prima adozione degli IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1, ha adottato il criterio del costo per tutte le voci.

b) trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni previste dagli IAS/IFRS

- I. **benefici ai dipendenti:** il fondo TFR è stato determinato alla data di transizione in base ai calcoli attuariali;
- II. **rimanenze:** Secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve esser determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.
- III. **Valutazione delle attività materiali ed immateriali:** (IAS 16 – IAS 38) Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e lo IAS 38 – Attività immateriali prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile. È stato scelto di utilizzare il metodo del costo per tutte le classi di attività.
- IV. **Stime:** Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

c) Principi contabili IAS/IFRS adottati

I principi contabili utilizzati nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2018 e dei prospetti contabili del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 al quale si rinvia.

Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Ai fini di illustrare il passaggio agli IAS/IFRS, in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 1, vengono di seguito riportate le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione agli IFRS: Il presente documento include:

- a) Il prospetto analitico della situazione patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018; Il prospetto analitico del conto economico IAS/IFRS al 31 dicembre 2018, indicanti le rettifiche e le riclassifiche apportate ai fini della predisposizione del bilancio separato secondo gli IFRS con le relative note
- b) i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio risultanti dal bilancio della Società redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli determinati in conformità agli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea, in sede di prima applicazione:
 - al 1° gennaio 2018, e
 - al 31 dicembre 2018;
- c) Il prospetto del rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 indicante le riclassifiche apportate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato secondo gli IFRS, con le relative note esplicative.

Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2018, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione.

Per una maggiore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
ATTIVITA'	Note	ITA GAAP 1° gennaio 2018	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS/IAS 1° gennaio 2018
Attività immateriali a vita indefinita		-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	1	1.966	-	(470)	1.496
Beni in leasing	2	-	-	26	26
Immobilizzazioni materiali		64	-	-	64
Partecipazioni		9.593	-	-	9.593
Attività per imposte anticipate	3	2.003	-	52	2.055
Altre attività finanziarie non correnti		113	-	-	113
Totale attività non correnti		13.740	-	(393)	13.347
Rimanenze		383	-	-	383
Crediti commerciali	4	6.158	-	(150)	6.008
Crediti infragruppo		6.790	-	-	6.790
Crediti tributari		427	-	-	427
Altri crediti e altre attività correnti		261	-	-	261
Cassa e mezzi equivalenti		289	-	-	289
Totale attività correnti		14.308	-	(150)	14.158
Totale attività		28.048	-	(543)	27.505

PASSIVITA'	Note	ITA GAAP 1° gennaio 2018	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS/IAS 1° gennaio 2018
Capitale sociale		10.322	-	-	10.322
Riserve		625	-	-	625
Riserva FTA		-	-	(569)	(569)
Utili/perdite a nuovo		78	-	-	78
Risultato d'esercizio		142	-	-	142
Totale patrimonio netto		11.167	-	(569)	10.598
Debiti finanziari a medio e lungo termine		466	-	-	466
Passività per benefici ai dipendenti	5	350	-	26	376
Altre passività non correnti		3.415	-	-	3.415
Totale passività non correnti		4.231	-	26	4.257
Debiti finanziari a breve termine		2.233	-	-	2.233
Debiti commerciali		2.819	-	-	2.819
Debiti infragruppo		3.244	-	-	3.244
Debiti tributari		2.511	-	-	2.511
Altri debiti		1.841	-	-	1.841
Totale passività correnti		12.649	-	-	12.649
Totale passività		16.880	-	26	16.906
Totale patrimonio netto e passività		28.048	-	(543)	27.505

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018

Si riporta di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

Le rettifiche evidenziate nel prospetto di riconciliazione sono al netto del relativo effetto imposte, calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	<i>Note</i>	Capitale e Riserve 01/01/2018
Patrimonio Netto ITA GAAP al 1° gennaio 2018		11.167
Storno valore residuo oneri capitalizzati	1	(470)
Rilevazione beni in leasing	2	26
Rilevazione attualizzazione crediti a medio lungo	4	(150)
Rilevazione effetti attuariali TFR	5	(26)
Totale effetti IAS/IFRS		10.547
Effetti fiscali	3	52
Patrimonio netto IAS/IFRS 1° gennaio 2018		10.598

Note esplicative sulle rettifiche e riclassifiche alla situazione patrimoniale di apertura

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2018, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

NOTA 1: STORNO ONERI PLURIENNALI CAPITALIZZATI

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti. A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati principalmente costi di quotazione e ristrutturazioni immobili non capitalizzabili.

L'applicazione dello IAS 38 ha determinato lo storno, al 1° gennaio 2018, di euro migliaia 470 al lordo dell'effetto imposte.

NOTA 2: BENI IN LEASING

La voce in oggetto include la rilevazione degli impianti acquisiti ricorrendo al leasing finanziario che come richiesto dallo IAS 17 sono stati rilevati all'atto della transizione per un importo pari a euro migliaia 59 al lordo dell'effetto fiscale.

L'applicazione dello IAS 17 ha determinato la contabilizzazione, al 1° gennaio 2018, di euro migliaia 26 al lordo dell'effetto imposte.

NOTA 3: CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le rettifiche evidenziate in tabella quale effetto fiscale sono relative al riconoscimento degli effetti fiscali sulle differenze temporanee conseguenti alla conversione agli IAS/IFRS per euro migliaia 52 per imposte anticipate e differite.

NOTA 4: CREDITI COMMERCIALI

La società in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, come richiesto dallo IAS 39, ha effettuato un'attenta analisi dei crediti commerciali. Sulla base dei termini di incasso degli stessi, ha ritenuto opportuno effettuare l'attualizzazione dei crediti con scadenza oltre i 12 mesi, per un importo pari a euro migliaia 150 al lordo dell'effetto fiscale.

NOTA 5: VALUTAZIONE ATTUARIALE DEI BENEFICI PER I DIPENDENTI

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 le quote di trattamento di fine rapporto maturate dal 1° gennaio 2007 sono state a scelta del dipendente secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. La riforma della previdenza complementare ha comportato una modifica del trattamento contabile del TFR secondo gli IFRS come esplicitato di seguito:

- a) il fondo di trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 viene considerato come un piano a benefici definiti oggetto di valutazione attuariale secondo il metodo Projected unit credit method, come previsto dallo IAS 19. La passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata;
- b) le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate dal 1° gennaio 2007 si configurano come un piano a contribuzione definita, sia nel caso di scelta da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria dell'INPS. L'importo delle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti dal dipendente senza utilizzo di metodologie di calcolo attuariali.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato un decremento del patrimonio netto al 1° gennaio 2018, di euro migliaia 26 al lordo dell'effetto imposte dovuto alla rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione.

Per una maggiore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

GAMBERO ROSSO SPA

(in migliaia di Euro)

<i>ATTIVITA'</i>	<i>Note</i>	ITA GAAP 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS/IAS 31 dicembre 2018
Attività immateriali a vita indefinita		-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	1	1.928	-	(252)	1.676
Beni in leasing	2	-	-	11	11
Immobilizzazioni materiali		48	-	-	48
Partecipazioni		9.611	-	-	9.611
Attività per imposte anticipate	3	1.954	-	52	2.006
Altre attività finanziarie non correnti		113	-	-	113
Totale attività non correnti		13.653	-	(189)	13.465
Rimanenze		371	-	-	371
Crediti commerciali	4	5.994	-	(150)	5.844
Crediti infragruppo		7.310	-	-	7.310
Crediti tributari		411	-	-	411
Altri crediti e altre attività correnti		280	-	-	280
Cassa e mezzi equivalenti		52	-	-	52
Totale attività correnti		14.418	-	(150)	14.268
Totale attività		28.072	-	(339)	27.733

<i>PASSIVITA'</i>	<i>Note</i>	ITA GAAP 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS/IAS 31 dicembre 2018
Capitale sociale		10.322	-	-	10.322
Riserve		632	-	2	634
Riserva FTA		-	-	(569)	(569)
Utili/perdite a nuovo		213	-	-	213
Risultato d'esercizio		115	-	209	324
Totale patrimonio netto		11.283	-	(358)	10.924
Debiti finanziari a medio e lungo termine		33	-	-	33
Passività per benefici ai dipendenti	5	362	-	20	382
Altre passività non correnti		2.931	-	-	2.931
Totale passività non correnti		3.325	-	20	3.345
Debiti finanziari a breve termine		3.085	-	-	3.085
Debiti commerciali		2.807	-	-	2.807
Debiti infragruppo		2.801	-	-	2.801
Debiti tributari		2.833	-	-	2.833
Altri debiti		1.938	-	-	1.938
Totale passività correnti		13.463	-	-	13.463
Totale passività		16.789	-	20	16.809
Totale patrimonio netto e passività		28.072	-	(339)	27.733

Riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018

Si riporta di seguito, la riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

Le rettifiche evidenziate nel prospetto di riconciliazione sono al netto del relativo effetto imposte, calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
	<i>Note</i>	Capitale e Riserve 31.12.2018
Patrimonio Netto ITA GAAP al 31 dicembre 2018		11.283
Storno valore residuo oneri capitalizzati	1	(252)
Rilevazione beni in leasing	2	11
Rilevazione attualizzazione crediti a medio lungo	4	(150)
Rilevazione effetti attuariali TFR	5	(20)
<i>Totale</i>		<i>(410)</i>
Effetti fiscali	3	52
Totale effetti IAS/IFRS		(358)
Patrimonio netto IAS/IFRS 31 dicembre 2018		10.924

Note esplicative sulle rettifiche alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali poste in riconciliazione del patrimonio e della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

NOTA 1: STORNO ONERI PLURIENNALI CAPITALIZZATI

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti.

A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati principalmente costi pre-operativi e manutenzioni non capitalizzabili.

L'applicazione dello IAS 38 ha determinato lo storno, al 31 dicembre 2018, di euro migliaia 252 al lordo dell'effetto imposte.

NOTA 2: RILEVAZIONE BENI IN LEASING

L'applicazione dello IAS 17 ha determinato la contabilizzazione, al 31 dicembre 2018, di euro migliaia 11 al lordo dell'effetto imposte.

NOTA 3: CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DEBITI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le rettifiche evidenziate in tabella quale effetto fiscale sono relative al riconoscimento degli effetti fiscali sulle differenze temporanee conseguenti alla conversione agli IAS/IFRS di euro migliaia 52 per imposte anticipate e differite.

NOTA 4: CREDITI COMMERCIALI

La società in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, come richiesto dallo IAS 39 ha effettuato un'attenta analisi dei crediti commerciali. Sulla base dei termini di incasso ha ritenuto opportuno effettuare l'attualizzazione dei crediti con scadenza oltre i 12 mesi, per un importo pari a euro migliaia 150 al lordo dell'effetto fiscale.

NOTA 5: VALUTAZIONE ATTUARIALE DEI BENEFICI PER I DIPENDENTI

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato un decremento del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di euro migliaia 20 al lordo dell'effetto imposte, dovuto alla rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Conto economico al 31 dicembre 2018

Si riporta di seguito, il prospetto di riconciliazione del conto economico al 31 dicembre 2018, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo i principi contabili internazionali.

<i>(in migliaia di Euro)</i>					
	<i>Note</i>	ITA GAAP 31 dicembre 2018	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS/IAS 31 dicembre 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.508	-	-	10.508
Variazioni delle rimanenze di prodotti		(12)	-	-	(12)
Altri ricavi e proventi		603	-	-	603
Totale ricavi		11.098	-	-	11.098
Costi per materie prime		75	-	-	75
Costi per servizi e godimento beni di terzi		5.808	-	-	5.808
Costi per il personale	1	2.442	-	(6)	2.436
Ammortamenti e perdite di valore	2	1.201	-	(204)	997
Altri costi operativi		908	(308)	-	520
Totale costi		10.434	(388)	(210)	9.836
Margine operativo		665	388	210	1.262
Oneri non ricorrenti	5	-	(393)	-	(393)
Proventi finanziari da terzi		12	-	-	12
Oneri finanziari da terzi	3	(217)	-	(3)	(220)
Utili e perdite su cambi		(4)	-	-	(4)
Proventi e oneri finanziari netti		(209)	-	(3)	(212)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		(5)	5	-	-
Risultato prima delle imposte		450	-	207	657
Imposte sul reddito	4	335	-	(2)	333
Risultato netto (A)		115	-	209	324

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Risultato netto totale (A)		115	-	209	324
<i>Altri utili/perdite che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita d'esercizio</i>					
Utile/perdite Benefici dipendenti (IAS 19)	1	-	-	(3)	(3)
Effetto fiscale		-	-	-	-
Totale altri utili/perdite al netto dell'eff. fiscale (B)		-	-	(3)	(3)
Totale utile/perdita complessivo (A+B)		115	-	206	322

Riconciliazione del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2018
(in migliaia di Euro)

	Note	Risultato 31.12.2018
Utile Netto ITA GAAP al 31 dicembre 2018		115
Rettifiche per attualizzazione TFR	1	6
Storno valore residuo oneri capitalizzati	2	218
Determinazione ammortamento su beni in leasing	2	(15)
Oneri finanziari su TFR	3	(3)
Effetti fiscali	4	2
Totale		209
Risultato netto IAS/IFRS al 31 dicembre 2018		324
Valutazione attuariale IAS 19	1	(3)
Utile complessivo IAS/IFRS al 31 dicembre 2018		322

Note esplicative sulle rettifiche al conto economico al 31 dicembre 2018

Di seguito si forniscono le note illustrative sulle principali poste in riconciliazione del risultato e del conto economico al 31 dicembre 2018, sorte per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

NOTA 1: COSTO DEL PERSONALE

L'adozione del principio contabile internazionale IAS 19 ha comportato la rideterminazione secondo la metodologia attuariale degli accantonamenti dell'esercizio per i piani a benefici definiti della società nonché la riclassifica tra gli oneri finanziari della quota di rivalutazione del TFR. L'effetto netto sulla voce in esame è pari a minori costi per euro migliaia 6 e la rilevazione della valutazione attuariale per euro migliaia 3 al lordo dell'effetto fiscale.

NOTA 2: AMMORTAMENTI DI ATTIVITA'

L'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti dallo IAS 38. A seguito di tale verifica, in sede di transizione sono pertanto stati stornati ammortamenti per ristrutturazione immobili non capitalizzabili per euro migliaia 7 al lordo dell'effetto fiscale e ammortamenti dei costi di quotazione per euro migliaia 212 al lordo dell'effetto fiscale. Inoltre, l'adozione dei principi contabili internazionali ha comportato la rilevazione degli ammortamenti dei beni in leasing ai sensi dello IAS 17 per euro migliaia 15 al lordo dell'effetto fiscale.

NOTA 3: ONERI FINANZIARI

La valutazione attuariale del Fondo TFR in accordo allo IAS 19 ha determinato la rilevazione di oneri finanziari per euro migliaia 3.

NOTA 4: EFFETTI FISCALI

Gli effetti fiscali netti delle rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili internazionali ammontano a euro migliaia 2.

Note esplicative sulle riclassifiche al conto economico al 31 dicembre 2018**NOTA 5: ALTRI ONERI OPERATIVI**

La riclassifica si riferisce agli oneri non ricorrenti sostenuti dal Gruppo nell'esercizio 2018

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

In particolare:

- il **flusso monetario derivante dall'attività di esercizio** è connesso all'attività operativa caratteristica ed è presentato utilizzando il metodo indiretto; in base a tale metodo l'utile o la perdita del periodo sono rettificati degli effetti delle poste che non hanno comportato esborsi ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria), quali, ad esempio, ammortamenti, variazione dei crediti e debiti commerciali, ecc.;
- il **flusso monetario da attività di investimento** indica gli impegni e le fonti di liquidità per investimenti e disinvestimenti nell'ambito delle immobilizzazioni tecniche, finanziarie e patrimoniali;
- il **flusso monetario da attività di finanziamento** riflette le variazioni delle poste di patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti e rimborsati.

Pertanto, l'applicazione degli IAS/IFRS ha comportato la differente esposizione dell'informativa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 in base alla capacità della Società a generare od assorbire cassa ed eventuali altre disponibilità liquide equivalenti, anziché rappresentare le modifiche intervenute nella posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)

	Note	ITA GAAP 31 dicembre 2018	Rettifiche	IFRS/IAS 31/12/2018
RISULTATO NETTO TOTALE		115	209	324
Ammortamenti e altri accantonamenti	1	1.201	(204)	997
Variazione netta fondi pensione		12	(6)	7
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità		1.213	(210)	1.004
Variazione crediti commerciali		533	-	533
Variazione altre attività		46	1	44
Variazione rimanenze		12	-	12
Variazione debiti commerciali		(452)	-	(452)
Variazione altre passività		(66)	-	(66)
Variazioni nette delle attività e passività		73	1	72
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE		1.401	-	1.400
Investimenti netti per attività materiali		(12)	-	(12)
Investimenti netti in attività immateriali		(1.135)	-	(1.135)
Acquisizioni partecipazioni		(17)	-	(17)
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(1.164)	-	(1.164)
<i>Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria</i>				
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		847	-	847
Variazione debiti finanziari		(1.323)	-	(1.323)
Altri movimenti di patrimonio netto		2	-	2
Aumenti di capitale		-	-	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA		(474)	-	(474)
Incremento decremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		(237)	-	(238)
Cassa e mezzi equivalenti inizio periodo		289	-	289
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti		52	-	52

NOTA 1: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La variazione si riferisce allo storno degli ammortamenti relativi ai costi di quotazione e gli ammortamenti delle spese di ristrutturazione immobili non capitalizzabili

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di rinviare a nuovo l'utile pari ad euro 5.501 migliaia destinandone 5% a riserva legale.

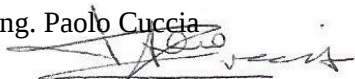
Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, al Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Gambero Rosso S.p.A..

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio 2019 così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



5. RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Gambero Rosso S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

GRO/FAN/ggn - RC070322019BD1350





Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gambero Rosso S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere due operazioni straordinarie i cui effetti contabili sono descritti nelle note esplicative al bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa n. 4 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

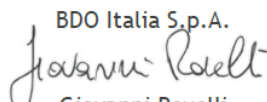
Gli amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gambero Rosso S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

GAMBERO ROSSO S.p.A.

Sede in via Ottavio Gasparri n. 13/17 – 00152 ROMA

Capitale sociale € 10.322.155,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma – C.F. e numero iscrizione 06051141007

Iscritta al R.E.A. di Roma al n. 948646

Bilancio chiuso al 31/12/2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice
Civile**

Signori Azionisti della GAMBERO ROSSO S.p.a.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 3 Assemblea dei soci, a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori, durante le otto adunanze del C.d.A. svolte, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri periodici con il responsabile della funzione amministrativa; sono state esaminate le attività svolte dalla citata funzione ed i report dalla stessa prodotti, valutando altresì la congruità di eventuali azioni correttive proposte e l'effettiva applicazione delle medesime da parte delle entità organizzative interessate.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19,

Tenuto conto che la pandemia in corso incide sull'attività svolta dalla società, abbiamo richiesto e ottenuto, unitamente all'Odv, dai vari responsabili e dal Cda assicurazioni circa lo sviluppo un piano di gestione dell'emergenza e l'adozione di adeguate misure a tutti i livelli dell'organizzazione (lavoro "agile", blocco delle trasferte) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative per l'esercizio 2020 (come definito dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro).

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società;

La società ha aggiornato la valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vi sono elementi per quantificarne l'impatto.

In particolare:

L'evento nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019 è stato classificato come evento "Non Adjusting" (IAS 10) e che vista l'incertezza dell'evoluzione della pandemia, la società stima eventi "non prevedibili e rilevanti sulle attività commerciali e operative future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari del gruppo".

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 15 Aprile 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio di esercizio 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della GAMBERO ROSSO S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Società di Revisione nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha, altresì, attestato che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della GAMBERO ROSSO S.p.A. al 31 dicembre 2019.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Relativamente al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, Vi informiamo di averne condivisa l'impostazione generale e di averne verificata la generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 15 Aprile 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in cui attesta che il bilancio consolidato 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GAMBERO ROSSO al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

CONCLUSIONI

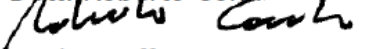
Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2019, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo l'utile pari ad euro 5.500.720,00, destinandone il 5% a riserva legale, propone quindi all'Assemblea di approvare il chiuso al 31/12/2019 così come proposto dagli amministratori.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a deliberare in merito.

Roma, 15 Aprile 2020

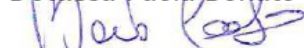
Il Presidente del Collegio sindacale

Dott. Roberto Conti



Sindaco effettivo

Dott.ssa Paola Bonato



Sindaco effettivo

Dott. Maurizio Magnante

